

Imponente manifestazione a Udine indetta da sindacati, comunità montane e organizzazioni democratiche

Per un irresponsabile sciopero corporativo

IN MIGLIAIA DA TUTTO IL FRIULI IN CORTEO PER LA RINASCITA

I terremotati vogliono risposte precise, impegni solleciti e provvedimenti immediati - «Le parole non sono mattoni» - Decine di striscioni hanno invaso piazza Libertà - Nei discorsi sono stati denunciati i gravi ritardi dell'amministrazione regionale

Drammatica la situazione negli ospedali a Napoli

Sembra che un uomo abbia perso la vita per il mancato soccorso - Senza vitto e fra i rifiuti e ricoverati - Precettata dal prefetto parte del personale

Dal nostro inviato

UDINE, 16. «Fuori dalle tende». Lo striscione, grandi lettere bianche su panno rosso, sventola sulla marea di teste e di corpi che si muove in piazza Libertà, il cuore di Udine. Sono migliaia e migliaia, una folla imponente, uomini e donne, ragazzi, famiglie intere per le quali il dramma del 6 maggio continua ancora, giorno dopo giorno. Non hanno un tetto, non sanno ancora quando potranno averlo.

Un gruppo di bimbi tiene alto un disegno che rappresenta un telo teso sotto un diluvio d'acqua; sotto c'è questa scritta: «oggi nella

aula della nostra scuola materina non si fa lezione perché piove». Hanno lasciato la calura insopportabile delle tendopoli per partecipare alla manifestazione indetta da alcune comunità montane del Friuli d'intesa con le organizzazioni sindacali e con le altre organizzazioni democratiche. Vogliono risposte precise, vogliono impegni e soprattutto atti, provvedimenti.

Le tende, che la sera al corteo dimanzano al Palazzo comunale e alla loggia del Lionello applaude. «Le parole non sono mattoni» è scritto su un cartello portato da due ragazzi. Nelle tendopoli ci sono ancora 45 mila persone e l'inverno nel

le vallate friulane non si fa mai attendere a lungo. Le comunità regionali del DC Comelli aveva promesso un'abitazione a tutti entro la fine di settembre, ma è una promessa che diventa sempre più irrealizzabile.

I sindaci di Venzone, Montebelluna, di Bortolone, di Tarcento e di altre decine di comuni che sfilano con la fascia tricolore e il gonfalone della loro comunità, e bloccano il lavoro delle delegazioni dei paesi sunitati, potrebbero raccontare l'amara esperienza dei ritardi, delle incongruenze, degli intoppi burocratici che frenano e bloccano il lavoro delle amministrazioni locali.

Il dato si spiega soprattutto con la svalutazione

Fatturato FIAT: aumento del 56% Produzione ferma

Balzo da 1705 a 2670 miliardi in 6 mesi - «L'illusione monetaria, dice Agnelli, è destinata ad esaurirsi» - Minucci rileva le contraddizioni delle scelte del gruppo

Dalla nostra redazione

TORINO, 16. La FIAT ha diffuso oggi il notiziario per gli azionisti, che contiene l'andamento del grande gruppo industriale nel primo semestre di quest'anno. I risultati che vengono resi di pubblico dominio si rivelano un vero e proprio «boom».

Il bilancio che si presenta apparentemente solido, con cifre rassicuranti - ci ha detto Minucci - rispetto a periodi analoghi recenti. Appena si passa ad un esame più approfondito, si vede che permangono contraddizioni in cui la FIAT si dibatte non da oggi. In una situazione di ripulsi, sempre incerta, e di congiuntura internazionale più favorevole, l'aumento di fatturato della FIAT è dovuto solo in parte ad alcuni settori. C'è da chiedersi inoltre se una delle cause di questi brillanti risultati economici non sia l'aumento del prezzo dell'automobile, anziché una sprale inflazione-svalutazione cui corrisponde il restringimento delle basi reali dell'economia.

Per un'altra parte, l'aumento del fatturato, fatto con l'andamento favorevole di alcuni settori produttivi della FIAT. In netto miglioramento rispetto ad un anno fa, i risultati sono stati raggiunti in gran parte dai veicoli autotrasportati (i veicoli autotrasportati sono aumentati del 40,1 per cento, anche se c'è stato un calo nelle esportazioni del 7,5%), le produzioni siderurgiche (incremento del 22%), il settore dei trattori agricoli (aumento del 20,8% nei veicoli fatturati e del 21,1% nelle esportazioni).

Ma non è strano, chiediamo ancora ad un inviato che la FIAT presenti un bilancio così positivo, ben sapendo che ciò logicamente la esporta a maggiori pressioni sindacali e politiche.

Il settore che presenta dati più contraddittori è suscettibile di maggiori riflessioni è proprio quello fondamentale della FIAT: le automobili. I risultati ai primi sei mesi del '76, risultano vendite mille autovetture in meno, ed il dato sarebbe più che positivo, tenendo conto che nel primo semestre di quest'anno sono state prodotte 83.500 auto in meno per gli scioperi contrattuali, come ammette la stessa FIAT. D'altra parte, però la quota di mercato in Italia del gruppo Fiat-Autobianchi-Lancia è scesa in un anno dal 59 al 54,5 per cento e, nelle prospettive di mercato risultano perse anche in alcuni paesi esteri.

«La FIAT - prosegue Minucci - cerca di far fronte a questa nuova situazione, riorganizzando le attività con aziende pubbliche e private, italiane e straniere (vedi la costituzione della "Iveco", gli accordi con l'EGMAT per la siderurgia, e la partecipazione in altre aziende come la SAI). A questo punto c'è da chiedersi se operazioni simili non voglia tentarle anche nel settore dell'automobile».

«Non so - conclude Minucci - se siano in programma accordi di "cartello" con gruppi stranieri o imprese italiane a partecipazioni paritarie. In ogni caso, in una situazione di crisi acuta come l'attuale, e nel momento in cui al centro dello stesso dibattito per la formazione del nuovo governo vi sono le grandi scelte economiche nazionali, in primo luogo la necessità di riconvertire l'apparato produttivo e industriale, le scelte di questo tipo non possono essere compiute all'oscuro».

«E' necessario che il nuovo governo e le forze politiche, sindacali e istituzioni indettino impegni verso il paese italiano che consideriamo questa prospettiva non come una speranza, ma come la ipotesi realistica, sulla quale assumere concreti rischi imprenditoriali».

Michele Costa

L'UDI chiede servizi sociali per le zone terremotate del Friuli

Mentre si va delineando il piano di ricostruzione delle zone del Friuli colpite dal terremoto, l'Unione donne Italiane sollecita le autorità a tener conto delle esigenze primarie delle donne e delle famiglie, con particolare riferimento ai servizi sociali e sanitari, di cui numerose sono le zone sprovviste, ancor prima del terremoto.

Attualmente nella zona di Tarcento è in funzione un consultorio che svolge attività medico-sanitaria che attività promozionale.

L'UDI, nel corso di una manifestazione tesa a sollecitare l'intervento del governo e della Regione ha chiesto la rapida attuazione della legge per i consultori, l'utilizzazione delle strutture del personale dell'ONMI e l'attuazione del programma regionale sugli asili nido.

Un'intera scolaresca scomparsa in USA: sequestro? A dare l'allarme sono stati i genitori dei ragazzi, per il ritardo del pullman con cui la scolaresca veniva riportata a casa dopo un pomeriggio in piscina.

Lavoro per le Procure di mezza Italia per i documenti rinvenuti

Volta pagina l'inchiesta sui Nap dopo la cattura di uno dei capi

Nuclei armati proletari e Brigate rosse sarebbero la stessa organizzazione - I volantini in casa di Schiavone a Roma dimostrerebbero che l'arrestato entra anche nella vicenda dell'assassinio del giudice Cocco

Con la cattura del capo dei «NAP» Giovanni Gentile Schiavone gli uomini dell'ispettorato per l'antiterrorismo hanno voltato pagina. Le due casse di documenti sequestrate nel suo nascondiglio, a quanto pare, bastano ed avanzano per aprire un nuovo capitolo nelle indagini delle procure di mezza Italia.

Gli investigatori stanno inoltre cercando di utilizzare alcuni indirizzi ritrovati tra le carte di Schiavone per risalire ai suoi complici. Ieri mattina è stato anche interrogato un giovane americano che abita nella mansarda di fronte a quella del nappista arrestato, ma sulle sue dichiarazioni non sono trapelati particolari.

E' stato in parte chiarito, intanto, l'episodio dell'utilità abbandonata a Primavalle l'altra sera con due altoparlanti collegati a un registratore e all'interno numerosi volantini dei «NAP» e delle «Brigate rosse». In realtà si trattava soprattutto di una provocazione contro il nostro partito: il messaggio contenuto nel nastro magnetico, che si è inceppato, conteneva una serie di insulti contro i dirigenti comunisti e la politica del PCI. La vettura inoltre, era stata abbandonata proprio davanti alla sezione comunista di via Borromeo.

Sergio Criscuoli

Giovanni Gentile Schiavone subito dopo l'arresto

A proposito della «lettera aperta» a Berlinguer

Dom Franzoni: è un segno di fiducia e distensione

La lettera aperta che il vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, ha rivolto al compagno Berlinguer dal settimanale diocesano «Risveglio popolare» con il titolo «Per amore di dialogo» viene definita «un segno di fiducia e di speranza per tutti» dall'ex abate di San Paolo, Dom Franzoni, tenendo conto delle tensioni determinate durante la campagna elettorale dall'intervento della CEI e del Papa sul fatto che dei cattolici erano candidati nelle liste del PCI.

«Un particolare momento in cui non mancano accenti polemici verso sacerdoti e credenti che hanno espresso solidarietà con i candidati cattolici della lista di Bettazzi», dice Dom Franzoni, «è un segno di fiducia e di distensione del clima politico in Italia e una manifestazione di un nuovo modo di testimoniare la fede di una diversa metodologia dei vescovi».

Pier Giorgio Betti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16. La situazione ospedaliera napoletana rimane estremamente grave, mentre si susseguono i tentativi di trovare una soluzione per la vertenza che sta provocando gravissimo disagio a migliaia di ammalati. Ormai da tre giorni gran parte dei normali servizi infermieristici e di assistenza in tutti gli ospedali napoletani sono sospesi. Molti ammalati hanno dovuto essere dimessi, mentre in particolare in alcuni reparti la situazione igienica è diventata quartesimata in parte. In questa situazione c'è stato anche un episodio gravissimo, sul quale è necessario fare piena luce: un uomo, che si era gravemente infortunato, rimasto probabilmente senza cure per alcune ore ed è morto questa mattina, dopo essere stato finalmente trasportato in un ospedale di cui non fa parte del gruppo dei Riuniti.

Tutto nasce, in pratica, dal fatto che il contratto di lavoro degli ospedalieri prevede che nei nosocomi ci siano le mensore per il personale, mentre gli ospedali riuniti di Napoli (cinquemila dipendenti, complessivamente) le mensore non ce le sono. Come spesso accade, si è dato al dipendente un quattresimo in danno per la mancanza della mensa: 200.000 lire. Improvvisamente, qualche settimana fa, i rappresentanti sindacali hanno chiesto che tale indennità fosse portata a 300 mila lire. C'è stato un netto rifiuto a trattare da parte del consiglio di amministrazione. E' risapato, i sindacati hanno chiesto di condurre la trattativa direttamente con l'assessore regionale alla Sanità. A questo punto tutto il consiglio di amministrazione dei Riuniti si è dimesso. Immediatamente è scattata la provocazione di uno dei sindacati cosiddetti autonomi che in questa situazione prospettava un sciopero a tempo indeterminato, sfruttando opportunamente la rabbia (giusta o sbagliata) degli ammalati e lavoratori e l'improvvisa defezione del consiglio. Subito la situazione è apparsa preoccupante. Mentre nella maggior parte degli ospedali i percentuali di adesioni allo sciopero erano, all'inizio, molto basse, al Cardarelli (l'ospedale più grande) sono state, invece, fin dal primo momento, molto elevate. Successivamente, oggi in particolare, le percentuali di adesioni allo sciopero sono cresciute anche negli altri ospedali. Sono assicurati solo i servizi definiti d'emergenza. Per la somministrazione del vitto agli ammalati sono stati utilizzati dei reparti militari, che però hanno potuto fornire solo un pasto al pane e un po' di frutta. I medici si producono, come pure quella parte del personale che non aderisce allo sciopero (sconfessato duramente dal favore del partito) ma ciò non impedisce che molti reparti siano pieni di rifiuti, che gli stessi familiari dei ricoverati stiano tentando di rimuoverli.

In questa situazione si è verificato l'episodio di cui abbiamo accennato all'inizio: mercoledì un uomo anziano che aveva portato il suo cane in un istituto specializzato, è scivolato, proprio per uno strattone del cane, ed è caduto battendo la testa. L'uomo, Umberto Andreani, di 69 anni, è stato soccorso a favore dei piccoli proprietari. Poiché l'ospedale non ha il centro di riannamazione l'infortunato è stato messo su un'ambulanza e tra-

sportato al Cardarelli. Qui il poveretto è giunto dopo le 18 ed è rimasto fin verso le 22. Pare che sia stato portato anche al centro di riannamazione dove è rimasto fin verso le 22. A quest'ora, data la situazione esistente al Cardarelli (dove, tra l'altro, proprio mercoledì ci sono state anche scontri fra gli scioperanti e la forza pubblica che voleva permettere ai non scioperanti di recarsi al lavoro) Umberto Andreani è stato di nuovo caricato sull'ambulanza e trasportato al Peliccioli, un altro ospedale di cui non fa parte dei Riuniti. Qui, nella mattina di oggi, è morto l'anziano di 69 anni, con un cranio con stato commotivo.

Felice Piemontese

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro
Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 4552/76 - autorizzazione n. 5/76 - giornale mensile numero 4555
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: viale Po, 5 - Roma, Via dei Taurini, 19 - Telemobili centrali: 4953351 - 4953352 - 4953353 - 4953354 - 4953355 - 4953356 - 4953357 - 4953358 - 4953359 - 4953360 - 4953361 - 4953362 - 4953363 - 4953364 - 4953365 - 4953366 - 4953367 - 4953368 - 4953369 - 4953370 - 4953371 - 4953372 - 4953373 - 4953374 - 4953375 - 4953376 - 4953377 - 4953378 - 4953379 - 4953380 - 4953381 - 4953382 - 4953383 - 4953384 - 4953385 - 4953386 - 4953387 - 4953388 - 4953389 - 4953390 - 4953391 - 4953392 - 4953393 - 4953394 - 4953395 - 4953396 - 4953397 - 4953398 - 4953399 - 4953400 - 4953401 - 4953402 - 4953403 - 4953404 - 4953405 - 4953406 - 4953407 - 4953408 - 4953409 - 4953410 - 4953411 - 4953412 - 4953413 - 4953414 - 4953415 - 4953416 - 4953417 - 4953418 - 4953419 - 4953420 - 4953421 - 4953422 - 4953423 - 4953424 - 4953425 - 4953426 - 4953427 - 4953428 - 4953429 - 4953430 - 4953431 - 4953432 - 4953433 - 4953434 - 4953435 - 4953436 - 4953437 - 4953438 - 4953439 - 4953440 - 4953441 - 4953442 - 4953443 - 4953444 - 4953445 - 4953446 - 4953447 - 4953448 - 4953449 - 4953450 - 4953451 - 4953452 - 4953453 - 4953454 - 4953455 - 4953456 - 4953457 - 4953458 - 4953459 - 4953460 - 4953461 - 4953462 - 4953463 - 4953464 - 4953465 - 4953466 - 4953467 - 4953468 - 4953469 - 4953470 - 4953471 - 4953472 - 4953473 - 4953474 - 4953475 - 4953476 - 4953477 - 4953478 - 4953479 - 4953480 - 4953481 - 4953482 - 4953483 - 4953484 - 4953485 - 4953486 - 4953487 - 4953488 - 4953489 - 4953490 - 4953491 - 4953492 - 4953493 - 4953494 - 4953495 - 4953496 - 4953497 - 4953498 - 4953499 - 4953500 - 4953501 - 4953502 - 4953503 - 4953504 - 4953505 - 4953506 - 4953507 - 4953508 - 4953509 - 4953510 - 4953511 - 4953512 - 4953513 - 4953514 - 4953515 - 4953516 - 4953517 - 4953518 - 4953519 - 4953520 - 4953521 - 4953522 - 4953523 - 4953524 - 4953525 - 4953526 - 4953527 - 4953528 - 4953529 - 4953530 - 4953531 - 4953532 - 4953533 - 4953534 - 4953535 - 4953536 - 4953537 - 4953538 - 4953539 - 4953540 - 4953541 - 4953542 - 4953543 - 4953544 - 4953545 - 4953546 - 4953547 - 4953548 - 4953549 - 4953550 - 4953551 - 4953552 - 4953553 - 4953554 - 4953555 - 4953556 - 4953557 - 4953558 - 4953559 - 4953560 - 4953561 - 4953562 - 4953563 - 4953564 - 4953565 - 4953566 - 4953567 - 4953568 - 4953569 - 4953570 - 4953571 - 4953572 - 4953573 - 4953574 - 4953575 - 4953576 - 4953577 - 4953578 - 4953579 - 4953580 - 4953581 - 4953582 - 4953583 - 4953584 - 4953585 - 4953586 - 4953587 - 4953588 - 4953589 - 4953590 - 4953591 - 4953592 - 4953593 - 4953594 - 4953595 - 4953596 - 4953597 - 4953598 - 4953599 - 4953600 - 4953601 - 4953602 - 4953603 - 4953604 - 4953605 - 4953606 - 4953607 - 4953608 - 4953609 - 4953610 - 4953611 - 4953612 - 4953613 - 4953614 - 4953615 - 4953616 - 4953617 - 4953618 - 4953619 - 4953620 - 4953621 - 4953622 - 4953623 - 4953624 - 4953625 - 4953626 - 4953627 - 4953628 - 4953629 - 4953630 - 4953631 - 4953632 - 4953633 - 4953634 - 4953635 - 4953636 - 4953637 - 4953638 - 4953639 - 4953640 - 4953641 - 4953642 - 4953643 - 4953644 - 4953645 - 4953646 - 4953647 - 4953648 - 4953649 - 4953650 - 4953651 - 4953652 - 4953653 - 4953654 - 4953655 - 4953656 - 4953657 - 4953658 - 4953659 - 4953660 - 4953661 - 4953662 - 4953663 - 4953664 - 4953665 - 4953666 - 4953667 - 4953668 - 4953669 - 4953670 - 4953671 - 4953672 - 4953673 - 4953674 - 4953675 - 4953676 - 4953677 - 4953678 - 4953679 - 4953680 - 4953681 - 4953682 - 4953683 - 4953684 - 4953685 - 4953686 - 4953687 - 4953688 - 4953689 - 4953690 - 4953691 - 4953692 - 4953693 - 4953694 - 4953695 - 4953696 - 4953697 - 4953698 - 4953699 - 4953700 - 4953701 - 4953702 - 4953703 - 4953704 - 4953705 - 4953706 - 4953707 - 4953708 - 4953709 - 4953710 - 4953711 - 4953712 - 4953713 - 4953714 - 4953715 - 4953716 - 4953717 - 4953718 - 4953719 - 4953720 - 4953721 - 4953722 - 4953723 - 4953724 - 4953725 - 4953726 - 4953727 - 4953728 - 4953729 - 4953730 - 4953731 - 4953732 - 4953733 - 4953734 - 4953735 - 4953736 - 4953737 - 4953738 - 4953739 - 4953740 - 4953741 - 4953742 - 4953743 - 4953744 - 4953745 - 4953746 - 4953747 - 4953748 - 4953749 - 4953750 - 4953751 - 4953752 - 4953753 - 4953754 - 4953755 - 4953756 - 4953757 - 4953758 - 4953759 - 4953760 - 4953761 - 4953762 - 4953763 - 4953764 - 4953765 - 4953766 - 4953767 - 4953768 - 4953769 - 4953770 - 4953771 - 4953772 - 4953773 - 4953774 - 4953775 - 4953776 - 4953777 - 4953778 - 4953779 - 4953780 - 4953781 - 4953782 - 4953783 - 4953784 - 4953785 - 4953786 - 4953787 - 4953788 - 4953789 - 4953790 - 4953791 - 4953792 - 4953793 - 4953794 - 4953795 - 4953796 - 4953797 - 4953798 - 4953799 - 4953800 - 4953801 - 4953802 - 4953803 - 4953804 - 4953805 - 4953806 - 4953807 - 4953808 - 4953809 - 4953810 - 4953811 - 4953812 - 4953813 - 4953814 - 4953815 - 4953816 - 4953817 - 4953818 - 4953819 - 4953820 - 4953821 - 4953822 - 4953823 - 4953824 - 4953825 - 4953826 - 4953827 - 4953828 - 4953829 - 4953830 - 4953831 - 4953832 - 4953833 - 4953834 - 4953835 - 4953836 - 4953837 - 4953838 - 4953839 - 4953840 - 4953841 - 4953842 - 4953843 - 4953844 - 4953845 - 4953846 - 4953847 - 4953848 - 4953849 - 4953850 - 4953851 - 4953852 - 4953853 - 4953854 - 4953855 - 4953856 - 4953857 - 4953858 - 4953859 - 4953860 - 4953861 - 4953862 - 4953863 - 4953864 - 4953865 - 4953866 - 4953867 - 4953868 - 4953869 - 4953870 - 4953871 - 4953872 - 4953873 - 4953874 - 4953875 - 4953876 - 4953877 - 4953878 - 4953879 - 4953880 - 4953881 - 4953882 - 4953883 - 4953884 - 4953885 - 4953886 - 4953887 - 4953888 - 4953889 - 4953890 - 4953891 - 4953892 - 4953893 - 4953894 - 4953895 - 4953896 - 4953897 - 4953898 - 4953899 - 4953900 - 4953901 - 4953902 - 4953903 - 4953904 - 4953905 - 4953906 - 4953907 - 4953908 - 4953909 - 4953910 - 4953911 - 4953912 - 4953913 - 4953914 - 4953915 - 4953916 - 4953917 - 4953918 - 4953919 - 4953920 - 4953921 - 4953922 - 4953923 - 4953924 - 4953925 - 4953926 - 4953927 - 4953928 - 4953929 - 4953930 - 4953931 - 4953932 - 4953933 - 4953934 - 4953935 - 4953936 - 4953937 - 4953938 - 4953939 - 4953940 - 4953941 - 4953942 - 4953943 - 4953944 - 4953945 - 4953946 - 4953947 - 4953948 - 4953949 - 4953950 - 4953951 - 4953952 - 4953953 - 4953954 - 4953955 - 4953956 - 4953957 - 4953958 - 4953959 - 4953960 - 4953961 - 4953962 - 4953963 - 4953964 - 4953965 - 4953966 - 4953967 - 4953968 - 4953969 - 4953970 - 4953971 - 4953972 - 4953973 - 4953974 - 4953975 - 4953976 - 4953977 - 4953978 - 4953979 - 4953980 - 4953981 - 4953982 - 4953983 - 4953984 - 4953985 - 4953986 - 4953987 - 4953988 - 4953989 - 4953990 - 4953991 - 4953992 - 4953993 - 4953994 - 4953995 - 4953996 - 4953997 - 4953998 - 4953999 - 4954000 - 4954001 - 4954002 - 4954003 - 4954004 - 4954005 - 4954006 - 4954007 - 4954008 - 4954009 - 4954010 - 4954011 - 4954012 - 4954013 - 4954014 - 4954015 - 4954016 - 4954017 - 4954018 - 4954019 - 4954020 - 4954021 - 4954022 - 4954023 - 4954024 - 4954025 - 4954026 - 4954027 - 4954028 - 4954029 - 4954030 - 4954031 - 4954032 - 4954033 - 4954034 - 4954035 - 4954036 - 4954037 - 4954038 - 4954039 - 4954040 - 4954041 - 4954042 - 4954043 - 4954044 - 4954045 - 4954046 - 4954047 - 4954048 - 4954049 - 4954050 - 4954051 - 4954052 - 4954053 - 4954054 - 4954055 - 4954056 - 4954057 - 4954058 - 4954059 - 4954060 - 4954061 - 4954062 - 4954063 - 4954064 - 4954065 - 4954066 - 4954067 - 4954068 - 4954069 - 4954070 - 4954071 - 4954072 - 4954073 - 4954074 - 4954075 - 4954076 - 4954077 - 4954078 - 4954079 - 4954080 - 4954081 - 4954082 - 4954083 - 4954084 - 4954085 - 4954086 - 4954087 - 4954088 - 4954089 - 4954090 - 4954091 - 4954092 - 4954093 - 4954094 - 4954095 - 4954096 - 4954097 - 4954098 - 4954099 - 4954100 - 4954101 - 4954102 - 4954103 - 4954104 - 4954105 - 4954106 - 4954107 - 4954108 - 4954109 - 4954110 - 4954111 - 4954112 - 4954113 - 4954114 - 4954115 - 4954116 - 4954117 - 4954118 - 4954119 - 4954120 - 4954121 - 4954122 - 4954123 - 4954124 - 4954125 - 4954126 - 4954127 - 4954128 - 4954129 - 4954130 - 4954131 - 4954132 - 4954133 - 4954134 - 4954135 - 4954136 - 4954137 - 4954138 - 4954139 - 4954140 - 4954141 - 4954142 - 4954143 - 4954144 - 4954145 - 4954146 - 4954147 - 4954148 - 4954149 - 4954150 - 4954151 - 4954152 - 4954153 - 4954154 - 4954155 - 4954156 - 4954157 - 4